

Repubblica.it L'Espresso Kataweb

SUPPLEMENTO SALUTE ultimo aggiornamento 18 Ottobre 2007

Invia

Stampa

pag. 23 Incontro virtuale paziente-chirurgo

"Second Life" strumento utile per i medici: presentazione ai "bisturi" dell'Apparato digerente

di Brigida Stagno

L'immagine sullo schermo potrebbe sembrare, a prima vista, solo un gioco 3D: una piazza, cartelli con diverse direzioni, un avatar che si aggira alla ricerca del suo land. Alla fine l'avatar (parola rubata alla religione induista, che indica l'incarnazione di un Dio e rappresenta l'alter ego virtuale di ognuno di noi) trova la sua isola preferita, la medicina, concentrandosi sulla visione di un intervento chirurgico.

Attenzione, siamo su Second Life, un mondo virtuale e tridimensionale, creato quasi per gioco nel 2003 dalla società californiana Linden Lab, ma utile per avvicinare all'informazione scientifica tutti gli utenti, anche il medico che vuole aggiornarsi o affinare la propria tecnica. Lo spazio, che conta già più di 9 milioni di partecipanti nel mondo, è stato presentato a Roma con una nuova area realizzata in collaborazione con Johnson & Johnson Medical e con il supporto tecnologico di Accenture, in occasione del 18 Congresso di Chirurgia dell'Apparato Digerente.

Il programma, scaricabile gratuitamente sul web, è usato anche a fini di studio, per saperne di più sull'arte e i monumenti, come la Cappella Sistina, sull'educazione sanitaria e su molto altro ancora, grazie a corsi di formazione da parte di aziende e, presto, di università. "Nel giro di qualche anno potrà diventare uno strumento molto utile anche nelle mani dei medici", sostiene Giorgio Palazzini, presidente del convegno e docente di Chirurgia Generale e mininvasiva dell'Università La Sapienza della capitale, "La tridimensionalità è fondamentale per il chirurgo e Second Life apre prospettive interessanti nella didattica e nell'aggiornamento. Nell'esperimento, che utilizza l'ambientazione di questa seconda vita virtuale presentato al congresso, è stato scelto l'intervento di ernia inguinale - ma siamo solo all'inizio, ne seguiranno molti altri - sia perché è in assoluto il più diffuso nelle sale operatorie italiane (circa 170 mila operazioni eseguite ogni anno), sia perché il paziente richiede sempre più una metodica chirurgica "gentile", che diminuisca fastidio e degenza. Grazie al supporto di nuove protesi, come reti e plug semiassorbibili, questo obiettivo è ormai raggiungibile".

E' solo un primo esempio di come Second Life dia la possibilità a medici, chirurghi e chiunque sia autorizzato ad accedere a questi spazi (generalmente riservati al personale medico ospedaliero e universitario) di migliorare le proprie conoscenze, anche se in futuro si studieranno aree per l'accesso dei pazienti.

SUPPLEMENTO SALUTE ultimo aggiornamento 18 Ottobre 2007

Invia

Stampa

pag. 23 Interventi in diretta Internet

A Roma

NELL'INCONTRO romano oltre 100 interventi chirurgici trasmessi dai 5 continenti sono stati seguiti in diretta in video streaming e Full HD, usando per la prima volta al mondo il cavo telefonico al posto del satellite, con una notevole riduzione dei costi.

"Grazie a linee Internet ad alta velocità su protocollo (Ip) messi a punto da TelecomItalia", spiega Palazzini, "ogni partecipante ha potuto scegliere tra 10 interventi chirurgici contemporanei quello da seguire, trasmesso, per esempio, da Sidney, Tokio, Pechino, Singapore, Hong Kong e da 20 ospedali italiani". In molti poi hanno potuto dialogare in diretta con i chirurghi operatori, mentre chi non era fisicamente presente ha potuto seguire l'evento attraverso 4 canali streaming sul sito www.laparoscopic.it